

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>4762 R</b>	10 settembre 1998	ISTRUZIONE E CULTURA
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 9 giugno 1998 concernente la locazione di spazi didattici e amministrativi, con acquisto del relativo arredamento e partecipazione agli adattamenti, per l'insediamento nel Centro San Carlo (ex Seminario Diocesano) a Lugano-Besso della sede sottocenerina della Scuola cantonale in cure infermieristiche, in coabitazione con il Conservatorio della Svizzera italiana, e modifica della convenzione di sussidio a quest'ultimo**

I due disegni di decreto legislativo di cui il Consiglio di Stato chiede l'approvazione si presentano sotto un progetto unitario che vede la collaborazione di tre enti - lo Stato, la Curia vescovile e il Conservatorio della Svizzera italiana - per la soluzione congiunta, presso il rinnovato Centro S. Carlo a Lugano-Besso di proprietà della Curia, di problemi principalmente logistici; al progetto è collegata la modifica della convenzione di finanziamento, da parte dello Stato, della sezione professionale del Conservatorio.

## 1. LOCAZIONE DEGLI SPAZI PER LA SCI

### 1.1 Verifica del fabbisogno

Per una verifica del fabbisogno sono stati chiesti ai servizi competenti del Dipartimento dell'istruzione e della cultura, in particolare all'Ufficio della formazione sociosanitaria della Divisione della formazione professionale, alcuni dati statistici sull'evoluzione degli effettivi delle scuole del settore sanitario. I dati sono esposti di seguito:

	1991	1998
Scuola in cure infermieristiche		
infermieri	149	295
soccorritori diplomati	-	16 (1 °anno)
assistenti geriatrici	52	-
assistenti di cura	63	100
passerelle infermieri I e II	-	35
postdiploma	11	27
totale	275	473

L'aumento degli effettivi si inserisce nel quadro del generale aumento delle persone in formazione nel settore sociosanitario. Il numero complessivo degli allievi di tutte le scuole del settore sociosanitario, di grado secondario o terziario, è più che raddoppiato nello stesso periodo di tempo, essendo passato da 830, ripartito in 50 sezioni, a 1707 ripartito in 88 sezioni.

I programmi di formazione offerti (per lo più sottoposti ad approvazione della Croce Rossa Svizzera) sono nel contempo passati da 18 a 27.

Le spese complessive sono passate da 11,392 mio a 16,456 mio di fr, ma il costo medio per allievo è sceso da 13'725,30 a 9'640,30 fr.

Come è facilmente immaginabile, il raddoppio degli effettivi ha fatto esplodere le esigenze di spazio, acuite dal fatto che la Scuola in cure infermieristiche è sempre stata ospitata, nelle varie sedi distribuite nel Cantone sia nel Sopraceneri sia nel Sottoceneri, in stabili inizialmente adibiti ad altri scopi, in particolare:

- a) per il Sottoceneri, nel complesso dell'OSC a Mendrisio, poi nella sede in locazione in via Trevano 29 a Lugano e, ultimamente, per lo svolgimento dei corsi "passerelle" in sedi di fortuna a Mendrisio e a Manno;
- b) per il Sopraceneri, nello stabile di Bellinzona, in viale Officina, inizialmente sede delle scuole professionali comunali e poi sede amministrativa cantonale, e nella Casa degli anziani cantonale di Giubiasco.

Per quel che riguarda il Conservatorio della Svizzera italiana è opportuno ribadire, come detto nel messaggio, che le sue scelte logistiche sono fatte in piena autonomia dallo Stato; considerato tuttavia come il Conservatorio sia confrontato con problemi logistici in contemporaneità con quelli che deve affrontare lo Stato per la Scuola in cure infermieristiche, la ricerca di una soluzione coordinata e la sua concretizzazione per il tramite dello stabile messo a disposizione della Curia vescovile, come è proposta nel messaggio, può indubbiamente apparire interessante. D'altra parte, l'autonomia di cui sopra è pur sempre condizionata dal finanziamento pubblico e pertanto una scelta coordinata è da vedere anche in quest'ottica.

Il Conservatorio della Svizzera italiana è obbligato a trasferirsi, con la sua sezione professionale, dalla sua sede occasionale nel perimetro dell'Università della Svizzera italiana a Lugano (Centro Civico), dove ha occupato per alcuni anni lo stabile un tempo destinato all'emodialisi; il trasferimento è determinato dalle esigenze delle facoltà luganesi dell'USI.

La Commissione della gestione ritiene che il fabbisogno logistico nel Sottoceneri per la Scuola in cure infermieristiche è assodato e sussistono pertanto motivazioni obiettive per la proposta di locazione in esame. Lo stesso si può dire, pur non essendo al vaglio della Commissione e fatta salva l'autonomia di cui s'è detto, del fabbisogno del Conservatorio che si trova attualmente senza una sede per la sua sezione professionale.

## **1.2 Valutazioni finanziarie**

### **1.2.1 Gestione corrente**

Per quel che riguarda gli spazi presi in locazione dallo Stato per la sede sottocenerina della Scuola in cure infermieristiche, le condizioni sono assolutamente vantaggiose rispetto ai parametri in uso per le pigioni di stabili privati nel Luganese. Sono stati infatti applicati i parametri che lo Stato ha adottato per la locazione di spazi scolastici di proprietà di enti pubblici. Se si considera che la pigione annua concordata nel contratto approvato dal Consiglio di Stato con risoluzione governativa n. 2807 del 17 giugno 1998 ammonta a 210'000.- franchi (escluse le spese accessorie) e che la superficie messa a disposizione misura 1'895 mq, ne deriva un importo medio, indipendentemente dalla tipologia dei locali, di 111.- fr. al mq, dunque del tutto interessante per il Cantone. Si noti inoltre che l'intervento di ristrutturazione del Centro S. Carlo è stato effettuato con criteri di qualità funzionale: il grado di finitura è eccellente anche sotto il profilo delle infrastrutture tecnologiche (cablaggio universale strutturato, aule di informatica, spazi di ristoro, ecc.). L'investimento complessivo per la ristrutturazione supera i 10 milioni di franchi L'importo dovuto per la locazione è pertanto, anche alla luce di questi ultimi dati, favorevole per lo Stato.

Per inciso, le stesse condizioni sono state applicate per il contratto di locazione stipulato con il Conservatorio della Svizzera italiana, che occupa tuttavia una superficie maggiore dello stabile e dunque è chiamato a versare una pigione maggiore.

Ai fini di una valutazione finanziaria complessiva dell'operazione, occorre ancora segnalare che il Cantone ha già dato la disdetta, per l'avvio dell'anno scolastico 1999/2000, degli spazi attualmente occupati in locazione per una parte delle classi sottocenerine della Scuola in cure infermieristiche, in via Trevano. La rinuncia a questo stabile consente pertanto di compensare parzialmente l'aumento di spesa per la locazione al Centro S. Carlo. Le classi attualmente insediate in via Trevano 29 che non fanno parte della SCI, ossia quelle della Scuola medico-tecnica (studenti fisioterapisti, apprendisti assistenti di studio medico e assistenti dentali), saranno insediate a partire dalla data sopramenzionata nel Centro professionale di Trevano, negli spazi lasciati liberi dal Liceo di Lugano 2.

In prospettiva (verosimilmente a partire dal 2001 ) non è nemmeno da scartare la possibilità di un sostegno federale alle spese di locazione: infatti si sta dibattendo a livello federale sull'estensione della competenza della Confederazione a legiferare anche in materia di formazione professionale sanitaria (e pure sociale), attraverso una modifica costituzionale e un disegno di nuova legge federale sulla formazione professionale che un gruppo di esperti sta elaborando per la fine di quest'anno.

### **1.2.2 Investimenti**

L'uscita per l'investimento, che risulta dalla tabella riprodotta di seguito, è stata in parte anticipata, al fine di consentire il regolare avvio delle lezioni a settembre, con la risoluzione governativa n. 2807 del 17 giugno 1998, in applicazione della procedura d'urgenza prevista dall'art. 26, cpv. 1 della Legge sulla gestione finanziaria dello Stato, con regolare comunicazione alla Presidenza del Gran Consiglio.

L'investimento è ripartito come segue:

a) arredamento	310'000 fr.
b) attrezzature didattiche	18'000 fr.
c) apparecchiature informatiche	100'000 fr.
d) trasloco e macchinari di pulizia	30'000 fr.
totale	458'000 fr.

L'importo, che corrisponde al normale ammontare per operazioni di fornitura di arredamento e di attrezzature didattiche e informatiche, è regolarmente contemplato nel PF aggiornato. Trattandosi di formazioni di competenza cantonale, non sono previsti contributi della Confederazione.

## **2. MODIFICA DELLA CONVENZIONE CON IL CONSERVATORIO DELLA SVIZZERA ITALIANA**

### **2.1 Le proposte di modifica**

Come indicato nel messaggio, il Conservatorio della Svizzera italiana è un'associazione di utilità pubblica retta da uno statuto e dagli art. 60 e segg. del CCS, analogamente a quanto risulta per la maggior parte degli enti di imprenditori, di dipendenti o professionali che operano nella formazione professionale, segnatamente nel campo dei corsi d'introduzione e della formazione continua.

La vigente Convenzione del 6 dicembre 1994, ratificata con Decreto legislativo dell'8 marzo 1995, ha consentito di regolare le modalità di sovvenzione statale al Conservatorio, tuttavia con criteri del tutto particolari, legati al numero delle lezioni impartite. L'articolo determinante nella Convenzione del 6 dicembre 1994, che è pubblicata nella Raccolta delle leggi, volume 5, n. 5.1.8.5, è l'art. 2 che per comodità è qui trascritto e recita:

*"Il sussidio annuale che il Cantone Ticino concede al Conservatorio della Svizzera italiana per l'attività della sezione professionale (corso preparatorio, diploma d'insegnante strumentale, diplomi di perfezionamento e di solista, aggiornamento) prevede:*

- *fr 5'300.- per ogni ora settimanale d'insegnamento (60') calcolata su un anno e per un massimo di 130 ore;*
- *fr 150'000.- a parziale copertura delle spese di gestione generali dell'istituto (materiale didattico, acquisto e manutenzione strumenti, affitti, ...).*

*Gli importi di riferimento riguardano l'anno scolastico 1994/95 e vengono successivamente adeguati all'indice nazionale dei prezzi al consumo. Per il calcolo dell'adeguamento è determinante il tasso medio del mese di novembre dell'anno precedente l'anno scolastico cui si applica il sussidio. L'adeguamento è riconosciuto a partire dall'anno scolastico 1995/96. Sono applicabili per analogia le limitazioni decise dal Consiglio di Stato per le spese per il personale."*

Il Consiglio di Stato ritiene che le modalità di sussidio previste in questo articolo debbano essere armonizzate con quelle previste, per analoghe attività di formazione professionale continua, dalla nuova Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua, del 4 febbraio 1998, la cui messa in vigore, unitamente al regolamento d'applicazione, è imminente. Alla formulazione dettagliata dei criteri di sussidiamento esposta poc'anzi, ritiene di preferire una formulazione che richiami

semplicemente le leggi vigenti in materia di formazione professionale. La Commissione aderisce a questa proposta armonizzatrice, che dovrebbe consentire, a partire dall'anno scolastico 1998/99, di regolare i rapporti finanziari con il Conservatorio della Svizzera italiana partendo da basi meno rigide e vincolanti per entrambe le parti e tenendo conto dell'evoluzione in corso nel settore.

Le altre modifiche sono di natura più formale e costituiscono delle correzioni rispetto alle precedenti versioni e alla versione particolarmente prudente circa il riconoscimento dei diplomi della sezione professionale del Conservatorio. La Commissione è pure dell'avviso che tale formulazione prudenziale possa essere abbandonata, anche perché il Conservatorio in questi anni ha dimostrato, attraverso produzioni pubbliche degli studenti da soli o riuniti in complesso o attraverso i risultati conseguiti in concorsi internazionali, il buon livello della formazione impartita.

## 2.2 Le conseguenze di natura finanziaria

I criteri di finanziamento attualmente in vigore hanno determinato l'erogazione dei seguenti importi negli anni di validità della Convenzione:

<b>anno</b>	<b>spese totali</b>	<b>contributo ord.</b>	<b>mezzi propri</b>
1994/95	1'240'515.10	839'000.00	401'515.10
1995/96	1'152'490.19	843'226.90	309'263.29
1996/97	1'242'430.15	859'539.20	382'890.95
1997/98	1'272'000.00	865'578.60	406'421.40

*in corsivo: dati di preventivo*

Secondo il messaggio, l'adozione dei nuovi criteri non dovrebbe modificare in modo sostanziale l'importo del contributo, il quale d'altra parte resterà comunque commisurato alla disponibilità finanziaria del Cantone. Se si delineasse una tendenza alla crescita del contributo, sarà giocoforza, alla luce della situazione finanziaria del Cantone, trovare le adeguate compensazioni nei conti del Dipartimento dell'istruzione e della cultura o rifiutare l'aumento. In questo senso, la Commissione aderisce ai propositi annunciati nel messaggio di passare a sistemi forfetari di finanziamento e ne sollecita l'adozione in termini generali.

## 3. CONCLUSIONI

Sulla base delle spiegazioni contenute nel presente rapporto, che completano quelle adottate nel messaggio, la Commissione della gestione approva le proposte di locazione, di investimento e di modifica della Convenzione per il finanziamento della sezione professionale del Conservatorio della Svizzera italiana, sollecitando inoltre il Consiglio di Stato a predisporre per un esame della situazione logistica della sede sopracenerina ai fini della sua conformità con le attuali esigenze.

\* \* \* \* \*

Il Gran Consiglio è pertanto invitato ad approvare i due disegni di decreto legislativo annessi al messaggio

Per la Commissione gestione e finanze:

Carlo Donadini, relatore

Beltraminelli - Bonoli - Brenni -

Carobbio Guscelli - Ferrari Mario -

Gendotti - Lombardi - Lotti -

Merlini - Pezzati - Verda